

DIRITTI LEGISLATIVI PER LA MAMMA

La legge italiana garantisce la protezione della salute della lavoratrice madre e il diritto del bambino ad una adeguata assistenza (Testo Unico D.L. 151/2001). Hai diritto:

- a permessi retribuiti, per l'effettuazione di esami e visite mediche specialistiche, durante l'orario di lavoro
- a non essere licenziata fino al compimento del primo anno di età del bambino
- a 5 mesi di astensione obbligatoria dal lavoro (congedo di maternità) retribuita all'80% dall'INPS (in alcuni casi al 100% con integrazione del datore di lavoro) tra prima e dopo la nascita del bimbo.
- a 6 mesi di astensione facoltativa (congedo parentale) retribuita al 30% dall'INPS, da usufruire fino al compimento dell'ottavo anno di età del bambino;
- a richiedere l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) durante il periodo di congedo parentale
- ad anticipare l'astensione dal lavoro, in caso di complicanze
- a non essere sottoposta a mansioni faticose e/o in ambienti insalubri fino a 7 mesi dopo la nascita del bambino. In caso di spostamento a mansioni inferiori per donne con almeno tre mesi di contributi versati, qualifica e retribuzione sono invariati, in caso di mansioni superiori si ha l'adeguamento temporaneo a favore della mamma.
- puoi assentarti (tu o il padre), in caso di malattia del bambino, nei tre anni successivi alla nascita, senza limiti di

tempo, con un certificato del pediatra.

Questo periodo non è retribuito ma viene conteggiato nel calcolo dei contributi. Fino all'età di otto anni del

bambino, mamma o papà possono godere di questi permessi per un massimo di giorni.

...che lavora in nero

Hai il diritto di non essere licenziata dall'inizio della gravidanza fino ad un anno del bambino. È possibile regolarizzare la tua posizione con una conciliazione individuale col datore di lavoro.

... straniera non in regola

- non corri dei rischi a rivolgerti ad una struttura sanitaria pubblica. E' garantita la massima riservatezza e segretezza.
- Puoi chiedere il permesso di soggiorno per motivi di salute, per il periodo della gravidanza e per i sei mesi successivi alla nascita del bambino. Rivolgiti all'Ufficio Immigrazione della Questura, portando il certificato medico che attesti il mese di gravidanza e la data presunta del parto, compilato da un medico del Consultorio o di una struttura pubblica. Per il periodo sopra indicato avrai anche la possibilità di iscriverti al Servizio Sanitario Nazionale. La legge italiana garantisce l'assistenza sanitaria anche agli stranieri clandestini. Per averla puoi chiedere il tesserino di riconoscimento STP.